

mercio trovò modo di soddisfare alla data parola. Massimiliano Emmanuele ebbe da questo secondo nodo Carlo Alberto, che gli succedette, e che poscia diventò imperatore; Clemente Augusto, che, nato il 16 agosto del 1700, fu vescovo di Munster, di Paderborn, d'Hildesheim e d'Osna-bruck, arcivescovo ed elettore di Colonia, e mancò a'vivi nel 6 febbrajo del 1761; Giovanni Teodoro, nato il 3 settembre del 1703, vescovo di Ratisbona, di Frisinga e di Liegi, e cardinale, che morì a' 27 gennaio del 1763; nonchè altri figli.

CARLO ALBERTO elettore, indi imperatore.

1726. CARLO ALBERTO, nato a' 6 agosto del 1697, allorchè succedette il 26 febbrajo del 1726 nell'elettorato di Baviera a Massimiliano Emanuele suo padre, avea già fatta nel 1717 la campagna d'Ungheria contro i Turchi. Ei protestò nel 1731 insieme coll'elettore di Sassonia contro la guarentigia proposta dalla prammatica sanzione, stabilita dall'imperator Carlo VI per la successione della casa austriaca, comechè nel suo contratto di matrimonio con Maria Amelia, seconda figlia dell'imperatore Giuseppe, lo si fosse indotto a convenire intorno a tutte le chieste rinunzie. A' 4 luglio del 1732 egli strinse alleanza coll'elettore di Sassonia pella conservazione de' loro diritti, e dopo la morte dell'imperatore Carlo VI, avvenuta nel 20 ottobre del 1740, si pose anch'egli fra gli aspiranti alla successione dell'Austria, fondando il suo diritto sul testamento di Ferdinando I eseguito nel 1543 (*V. i re di Boemia*). Spalleggiato dagli eserciti francesi, s'impadronì nel 1741 dell'alta Austria e staccò alcune schiere che s'inoltrassero fino alle porte di Vienna, ove appunto doveva anch'egli rivolgersi con tutte le proprie forze per costringere Maria Teresa colla presa della sua capitale a sottoporsi alla legge ch'ei voleva dettarle; ma impaziente di farsi coronare re di Boemia, si volse verso Praga, cui prese nel 26 novembre per iscalata. Gli stati del paese lo riconoscevano a loro monarca nel 19 del successivo mese. Ora avendogli il maresciallo di Sassonia fatto un complimento intorno alla regale sua dignità: « Si, diss'egli, io sono re di Boemia, come voi